

GUIDA PRATICA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

E N E R G I A

CONOMICAMENTE
NECESSARIA
SICURE
RAGIONEVOLMENTE
PER I GIOVANI
SOLUZIONI INTELLIGENTI
E AMICHE!!



Progetto promosso da



Con il patrocinio di



Con il contributo di



ENERGIA GUIDA PRATICA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Coordinamento di redazione	Scuola secondaria di primo grado di Marcallo con Casone. Classi 1°B e 2°B.
Comitato di redazione	Scuola secondaria di primo grado di Albairate. Classe 2B Scuola primaria "S. Pellico" di Aluno. Classi 4A, 4B, 4C Scuola primaria di Cassinetta di Lugagnano. Classe 4 Scuola secondaria di primo grado di Cislano. Classi 2A, 2B Scuola primaria "La Favorita" di Corbetta. Classi 3A, 3B Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Marcallo con Casone. Classi 1B, 2B Scuola secondaria di primo grado di Robecco sul Naviglio. Classi 3M, 3L Scuola secondaria di primo grado di San Giorgio su Legnano. Classi 3D, 3E Scuola secondaria di primo grado di Turbigo. Classe 2C Scuola secondaria di primo grado di Vittuone. Classi 1A, 1B, 1C
Direzione progetto	Mitti Loaldi
Ha collaborato	Cecilia Poggiati
Si ringrazia	Associazione storica La Piarda di Boffalora sopra Ticino
Grafica e impaginazione	Gabriela Ronchi
Stampa	FT Service – Mirandola (MO)
Settembre 2008	

ENERGIA. Guida pratica per il risparmio energetico è una pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto di educazione alla comunicazione ambientale "Energia&Futuro. L'abc del risparmio energetico".



Progetto promosso da



Comuni partecipanti



Comune di Albairate



Comune di Arluno



Comune di Cassinetta di Lugagnano



Comune di Cislano



Comune di Corbetta



Comune di Marcallo con Casone



Comune di Robecco sul Naviglio



Comune di San Giorgio su Legnano



Comune di Turbigo



Comune di Vittuone

Con il patrocinio di



Con il contributo di



fondazione cariplo

INDICE

Quattro buoni motivi per risparmiare energia	pag.	4
Come si risparmia energia	pag.	5
L'uso intelligente dell'energia	pag.	6
Illuminiamoci meglio!	pag.	7
Ieri olio di gomito...oggi gli elettrodomestici!	pag.	8
Istruzioni per l'uso	pag.	9
Acqua, l'oro blu. Non sprechiamola!	pag.	10
Venti gradi vanno bene: non spifferare aria calda!	pag.	11
Rifiuti. Un sacco bello quello vuoto!	pag.	12
Quanto consumi quando ti muovi?	pag.	13
Cultura energetico-ambientale. I risultati delle nostre interviste.	pag.	14
Pensieri e parole	pag.	15
Energy City Story	pag.	16



Classe 2B
Scuola secondaria primo grado
Marcallo con Casone

Risparmiare energia è un dovere di tutti, infatti molti abitanti della Terra non hanno nemmeno una piccola parte di tutto quello che abbiamo noi.

Risparmiando energia riusciremo a salvaguardare il nostro pianeta e l'ambiente in cui viviamo. Come tutti sanno, le nostre abitudini di vita quotidiane dipendono fortemente dal petrolio e da altri combustibili fossili, come il gas metano. Ma l'impiego massiccio di queste fonti energetiche nell'industria, nelle nostre case e nei mezzi di trasporto determinano l'immissione nell'atmosfera di grandissime quantità di anidride carbonica e di altri gas ad "effetto serra". L'atmosfera che avvolge la Terra si comporta, infatti, come la vetrata di una grande serra: lascia passare la luce del sole e trattiene al suo interno una parte dell'energia riflessa. Questo fenomeno, indispensabile per il mantenimento di una temperatura costante e adatta alla vita, ha subito profonde modificazioni negli ultimi 100 anni: la concentrazione dei gas serra è via via aumentata e il maggior numero di radiazioni solari intrappolate ha fatto salire la temperatura media del pianeta. Tutti noi ci accorgiamo facilmente che il clima sul pianeta sta lentamente cambiando...

Inoltre, le risorse naturali che sfruttiamo per la produzione di energia non sono infinite, poiché combustibili come petrolio e gas naturale si stanno lentamente esaurendo e i giacimenti si riformeranno solo tra milioni di anni. Perciò, se ogni singola persona si impegnasse a ridurre gli sprechi e a usare l'energia in modo più consapevole, le risorse naturali potrebbero essere sfruttate più a lungo. Non dimentichiamo poi che, risparmiando energia, anche i vostri portafogli ne beneficeranno!

RICORDA!

Un solo kWh consumato è responsabile dell'emissione in atmosfera di $\frac{1}{2}$ kg di anidride carbonica...



Classe 2B
Scuola secondaria primo grado di
Marcallo con Casone

QUANTO CONSUMIAMO!!!

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico (Bilancio Energetico Nazionale 2006), l'energia complessiva consumata annualmente in Italia è pari a 143 Mtep (milioni di Tonnellate Equivalenti di Petrolio), quasi integralmente importata dall'estero. Di questi, il 30% circa è imputabile ad usi civili. Se rapportiamo questo consumo al numero di abitanti in Italia, si ottiene un consumo energetico pro-capite di circa 2,4 Mtep (pari a oltre 10.000 kWh!). Se consideriamo solo l'energia elettrica (dati TERNA, 2006), si ha un consumo annuo di circa 317 miliardi di kWh, di cui 67 miliardi per uso domestico. Rapportati al numero totale di abitanti del nostro Paese, è come se ognuno di noi consumasse circa 5.000 kWh all'anno.

Tanto per avere un'idea, 1 kWh (cioè l'energia erogata da una potenza di 1kW per 1 ora) è l'energia necessaria per un ciclo di lavastoviglie di classe A+ oppure per un ciclo di lavaggio in lavatrice di classe A a 60°C. Con 1 kWh un frigo-congelatore di classe A funziona per circa 30 ore, mentre una lampadina fluorescente compatta, a risparmio energetico, funziona per 50 ore (dati ISSI, 2003).

COME SI RISPARMIA ENERGIA?

Per produrre l'energia che serve per i nostri consumi quotidiani utilizziamo soprattutto fonti non rinnovabili. Prima o poi però queste si esauriranno e ci troveremo senza riserve in un ambiente sempre più inquinato.

Ecco come è possibile produrre energia risparmiando e limitando i danni all'ambiente:

- ★ **PANNELLI SOLARI e CELLE FOTOVOLTAICHE:** trasformare l'energia del Sole in energia termica o in energia elettrica è un bel modo per risparmiare... senza inquinare!
- ★ **ENERGIA DAI RIFIUTI:** ancora una buona parte dei rifiuti prodotti dall'uomo finisce nelle discariche; solo alcune frazioni, infatti, vengono avviate al riciclo. I termovalorizzatori consentono di recuperare una parte dell'energia contenuta nei rifiuti, attraverso la trasformazione dell'energia chimica in energia termica ed elettrica. Ricordiamoci, però, che nei rifiuti è immagazzinata tutta l'energia che è stata necessaria per produrre i materiali di cui sono costituiti. Cerchiamo quindi di produrre meno rifiuti, riparando o riutilizzando i materiali quando è possibile.
- ★ **IL MOTORE A IDROGENO:** esistono automobili che utilizzano idrogeno al posto della benzina. Oltre a funzionare benissimo, non inquinano l'aria!

Ognuno di noi può adottare semplici accorgimenti per consumare quotidianamente meno energia ed evitare ulteriori danni all'ambiente. Ecco alcuni semplici consigli, che saranno sviluppati in dettaglio nelle pagine a seguire di questo manuale:

- ★ ridurre gli sprechi inutili di corrente elettrica, per esempio ricordandosi di spegnere luce ed elettrodomestici quando non sono utilizzati;
- ★ scegliere prodotti ed elettrodomestici ad alto risparmio energetico (classe A, lampade a basso consumo, ecc.);
- ★ quando è possibile, preferire la bici e i mezzi pubblici all'automobile oppure muoversi a piedi;
- ★ usare con parsimonia e attenzione il riscaldamento di casa e controllare periodicamente l'efficienza degli impianti;
- ★ sfruttare il più possibile la luce del Sole prima di ricorrere a quella artificiale.

IL CONTO ENERGIA E I CONTRIBUTI PER IL FOTOVOLTAICO.

In Italia chi installa un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a integrazione del fabbisogno di casa, dell'azienda o dell'ufficio, riceve un contributo dallo Stato attraverso il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici).

Come fare? Quando l'impianto è funzionante si attiva il cosiddetto "conto energia", un contratto tra chi ha messo i pannelli solari e il GSE. Il contratto, che dura 20 anni, stabilisce la misura del contributo. In media, nei primi 10 anni si recupera il costo dell'impianto, nei successivi è tutto guadagno.

Per saperne di più collegati al sito www.gsel.it



Classe 4
Scuola primaria di Cassinetta di Lugagnano

Tariffe del Conto Energia in base alla potenza dell'impianto

Potenza nominale dell'impianto in kWp	Entità della tariffa in €/kWh		
	Impianti a terra o su tetti piani	Impianti parzialmente integrati	Impianti integrati nell'edificio
1 < P < 3	0,40	0,44	0,49
3 < P < 20	0,38	0,42	0,46
P > 20	0,36	0,40	0,44

N.B.: dal 1 Gennaio 2009 entreranno in vigore le nuove tariffe

L'USO INTELLIGENTE DELL'ENERGIA

L'uso intelligente ed efficiente dell'energia permetterebbe un risparmio energetico pari almeno a un terzo del consumo totale nazionale italiano.

L'attenzione che, in generale, viene data al tema del "risparmio energetico" non è, purtroppo, adeguata all'enorme importanza che riveste; esso riguarda tutti, famiglie ed imprese.

Tutti noi dobbiamo "fare di più con meno"!

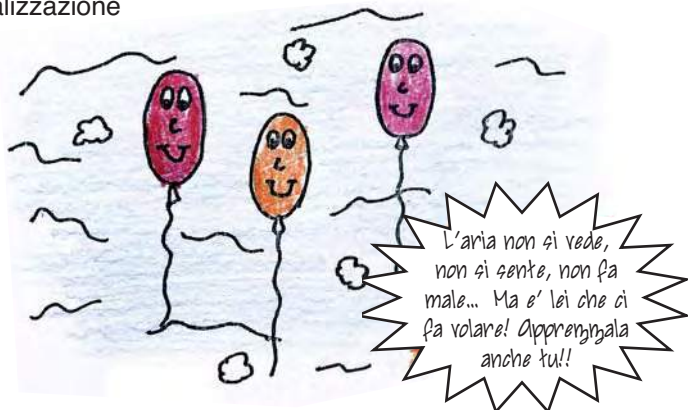
E' bene ricordare quanto sia davvero necessario promuovere sempre più la propensione delle famiglie e delle imprese ad investire per l'efficienza energetica, con tutti i nuovi strumenti possibili. Il risparmio energetico "fa bene alle tasche", favorisce la sicurezza del sistema energetico e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente: ciò basta ed avanza affinché tutti i consumatori e le imprese possano qualificarlo come intelligente priorità da perseguire. Ogni nostra azione a favore dell'energia sostenibile può risultare utile ai fini del conseguimento degli obiettivi europei e nazionali in materia di risparmio energetico.

Il risparmio energetico rappresenta anche una misura indispensabile per favorire la riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche fossili - che altrimenti potrebbe raggiungere a livello mondiale il 70% nei prossimi 20-30 anni - e dalle importazioni di energia dall'estero, assai rilevanti nel caso dell'Italia.

Il miglioramento dell'efficienza energetica, inoltre, consente di contribuire a contrastare anche i cambiamenti climatici, favorendo la realizzazione degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.



Quando sono in alto nel cielo non accendere luci inutilmente, perché ciò che illumina davvero sono io: caldo e sorridente!



Siamo energia rinnovabile.



Non sprecaledi: siamo molto importanti!

Classe 1B
Scuola secondaria primo grado
di Marcallo con Casone

FORME E FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

Con l'espressione "fonti di energia rinnovabili" si intendono tutte le fonti di energia non fossili. Vengono dette energie rinnovabili (o anche fonti di energia rinnovabile) le fonti di energia non soggette ad esaurimento.

La normativa italiana considera fonti di energia rinnovabili il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici. Per definizione sono esclusi da questa categoria tutti i combustibili fossili (carbone, gas naturale, petrolio) poiché soggetti ad esaurimento. Ne è esclusa anche l'energia nucleare.

ILLUMINIAMOCI MEGLIO!

Per un uso intelligente della luce, puoi seguire queste regole:

Sfruttare i progressi nel campo delle nuove tecnologie

- utilizzare lampade a basso consumo energetico sostituendo le classiche lampadine ad incandescenza con quelle fluorescenti perché ad un maggior costo iniziale corrispondono minori consumi – durata di vita media superiore – maggiore efficienza luminosa

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

- prestare attenzione alle ultime frontiere tecnologiche come i lucernari tubolari che, sfruttando l'energia solare, anche in condizioni di cielo coperto, illuminano edifici multipiano senza l'utilizzo di lampade.

SPEGNI ANCHE TU LA LUCE ELETTRICA E ACCENDI IL SOLE

Migliorare l'illuminazione per l'uso domestico

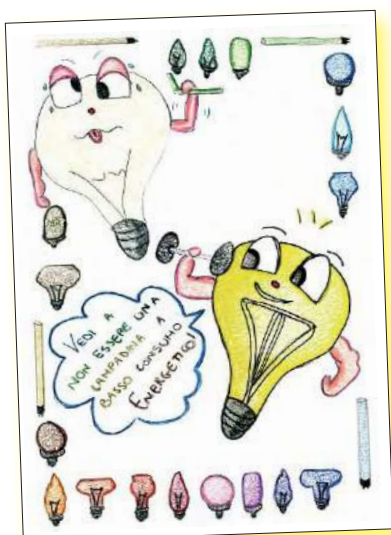
- creare luce soffusa in tutti gli ambienti con lampade da terra o da parete, evitando il lampadario centrale per l'illuminazione generale
- intervenire con fonti luminose dirette, quali faretto o lampade con braccio orientabile, solo dove e quando servono: nella zona pranzo, in cucina sotto i pensili, sul piano di lavoro e di cottura, nei bagni vicino allo specchio, sulle scrivanie ed, eventualmente, su sculture, quadri...
- tinteggiare con colori chiari e riflettenti le pareti degli ambienti

CASA BEN PROGETTATA, CASA BEN ILLUMINATA

Usare il buon senso

- tirare le tende e sfruttare il più possibile l'energia solare
- spegnere le lampadine, quando non servono

ILLUMINA LA MENTE ... SPEGNI LA LUCE!



Classe 2C Scuola secondaria primo grado di Turbigo

IERI OLIO DI GOMITO... OGGI GLI ELETTRODOMESTICI!

Gli elettrodomestici sono apparecchi o utensili alimentati da energia elettrica destinati all'uso domestico. La loro diffusione in Europa crebbe in larga misura con l'avvento del benessere nel dopoguerra, tra il 1950 e il 1970, periodo nel quale divennero d'uso comune.

In passato non esistevano le lavatrici, quindi bisognava lavare nei fossi; non c'erano le lavastoviglie, ma occorreva il lavoro umano; non c'erano i computer, i telefonini ecc...

Tra gli elettrodomestici che in passato non c'erano, ricordiamo il frigorifero e le lampadine per l'illuminazione, infatti venivano utilizzate le ghiacciaie e le candele.

La macchina da cucire, che serviva sia come fonte di guadagno sia per esigenze personali, si era affermata già nel XIX secolo; accanto ai modelli elettrici, quello a pedale resistette ancora a lungo dopo la seconda guerra mondiale.

A partire dal 1910 alle cucine a legna si aggiunsero le cucine a gas e comparvero sul mercato quelle con piani di cottura elettrici.

Negli anni 1930-1940 la maggior parte delle case era ancora priva di impianto elettrico e gli elettrodomestici rimasero inaccessibili alle masse fino agli anni 1950-60.

In questi anni cominciarono a entrare nelle abitazioni piccoli frigoriferi che in poco tempo divennero, al pari dell'automobile, i principali oggetti di consumo.

Più lentamente si diffuse la tecnica del congelamento, mentre il forno a microonde si diffuse nelle case a partire dagli anni 1980-90.

Insomma tutti gli elettrodomestici che adesso consumano molta energia agli inizi del '900 non esistevano: al loro posto... tanto olio di gomito!



1-2-3
Archivio
fotografico
associazione
storica
La Piarda

ISTRUZIONI PER L'USO

La riduzione dei consumi energetici è possibile ponendo maggior attenzione alla scelta degli elettrodomestici di uso quotidiano. Un uso più razionale dell'energia ci permette di ridurre i consumi irrazionali e di conseguire significative riduzioni degli sprechi energetici. Un consiglio valido è quello di comprare sempre elettrodomestici di classe A.

Ecco qui di seguito una serie di buone pratiche per ridurre al minimo lo spreco di energia nell'utilizzo di alcuni elettrodomestici largamente diffusi nelle nostre case.

FRIGORIFERO: Non abbassare la temperatura sotto i 3°C; non aprire inutilmente lo sportello; sbrinare il congelatore regolarmente, non mettere dentro cibi caldi; non riempirlo troppo; sceglierne la dimensione adeguata all'effettivo fabbisogno familiare; posizionarlo lontano dalle fonti di calore e non incastrarlo tra i mobili, lasciare che dentro circoli aria; spolverare spesso la serpentina.

LAVATRICE: Avviare a pieno carico; non lavare oltre i 60°C; pulire regolarmente il filtro; usare la quantità di detersivo in base alla durezza dell'acqua, rispettando le dosi consigliate; asciugare il bucato preferibilmente all'aria evitando l'impiego dell'asciugatrice.

LAVASTOVIGLIE: Togliere lo sporco più grosso dai piatti prima di inserirli; avviarla a pieno carico; spegnerla quando inizia il programma di asciugatura; fare cicli di lavaggio a basse temperature; pulire il filtro regolarmente.

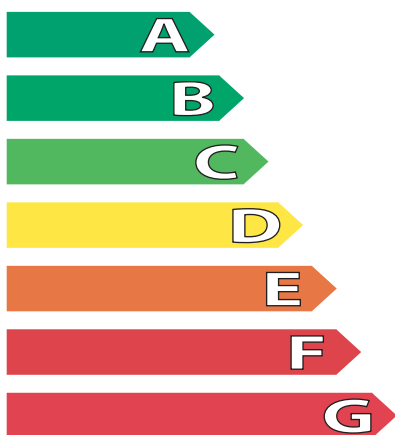
FORNO: Usare alla giusta temperatura; effettuare il preriscaldamento solo quando è necessario; evitare funzione grill; non aprire frequentemente lo sportello durante la cottura.

COMPUTER: Non lasciare in stand-by; spegnere se non lo si utilizza; collegare tutte le vie periferiche ad una ciabatta con interruttore.

TV: Non lasciare in stand-by, programmare il timer di spegnimento, non lasciarla accesa se non la si guarda.

Impegnarsi per riuscire a fare anche solo queste piccole azioni quotidiane potrebbe aiutarci a migliorare l'ambiente in cui viviamo, a diminuire gli sprechi energetici che caratterizzano il mondo attuale e a ridurre le bollette!

Bassi consumi



Alti consumi

La classe energetica degli elettrodomestici

Gli elettrodomestici sono divisi in 7 classi, stabilite dall'Unione Europea, dalla A (bassi consumi) alla G (alti consumi).

Ogni elettrodomestico deve obbligatoriamente riportare in etichetta la classe energetica d'appartenenza. I migliori elettrodomestici da utilizzare sono quelli di classe A. Quelli di classe E, F e G, infatti, sono scomparsi dal mercato, fino a essere vietati dalla legge. Oggi si assiste alla proposta di frigoriferi di classe A+ e A++ che sono ancora più efficienti di quelli di classe A.

ACQUA, L'ORO BLU: NON SPRECHIAMOLA!

Sulla terra l'acqua è un bene quantitativamente stabile (si rinnova con il ciclo idrogeologico) ma non aumenta né diminuisce. Per motivi geologici e climatici non risulta equamente distribuita. Più i paesi sono industrializzati e più aumenta il loro consumo idrico.

In Italia il consumo medio di acqua potabile è di 256 litri circa al giorno per persona. Ci sono Paesi che hanno pochissima acqua, solo 10 litri al giorno per persona e spesso non è potabile. Ogni anno muoiono circa 22 milioni di bambini per mancanza di acqua o per averla bevuta non potabile. Occorre trovare soluzioni mondiali efficaci, ma un importante contributo alla soluzione può darlo ogni singolo cittadino.

Ecco dieci semplici regole per risparmiare l'acqua.

- ★ Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti (risparmio 33%).
- ★ Un rubinetto che gocciola perde migliaia di litri di acqua.
- ★ Monta lo scarico del water che permette di regolare il flusso dell'acqua (risparmio 50%).
- ★ Non lavare troppo spesso l'auto e quando lo fai usa il secchio.
- ★ Innaffia le piante solo quando è necessario.
- ★ Lava le verdure a mollo, usa l'acqua corrente solo per il risciacquo.
- ★ Fai la doccia anziché il bagno (risparmio 75%).
- ★ Controlla il tuo contatore a rubinetti chiusi. Una perdita nelle tubature può costare moltissimo.
- ★ Monta un frangigetto al rubinetto (risparmio 50%).
- ★ Aiuta e sostieni chi si batte per l'ambiente.

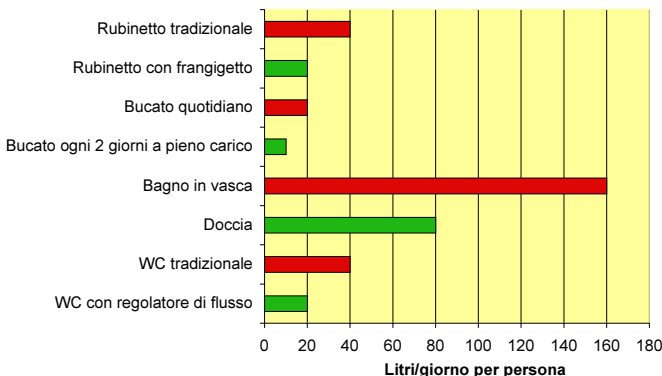


RICORDA!

L'acqua è un bene comune dell'umanità e come tale va rispettato e va protetto!

Classi 4A, 4B, 4C
Scuola primaria di Arluno

Confronto tra il consumo idrico attuale e un consumo attento



Consumo idrico medio in Italia a persona: 256 litri/giorno.

Consumo idrico attento e responsabile a persona: 168 litri/giorno

Risparmio idrico per un consumo attento e responsabile: 88 litri/giorno per persona (34%).

Risparmio complessivo quotidiano: 5.231.438.344 litri

Ci sentiamo bene quando non abbiamo né caldo, né freddo, cioè quando non dobbiamo lottare per mantenere costante la temperatura del nostro corpo, come accade in alcune giornate di primavera e in autunno.

Ma d'inverno e in estate le condizioni sono molto diverse e allora siamo abituati a utilizzare il riscaldamento o l'aria condizionata che ci aiutano a mantenere il corpo in condizioni piacevoli.

Ma questo ha un prezzo: consumare "risorse energetiche", cioè metano, gasolio, cherosene, elettricità.

Cerchiamo allora di essere attenti agli sprechi e adottiamo alcune semplici regole.

QUANDO UTILIZZIAMO IL RISCALDAMENTO:

- * tenere il termostato tra 18-20°C e abbassare la temperatura di notte;
- * chiudere le persiane o le tapparelle e isolare i cassonetti degli avvolgibili;
- * applicare ai termosifoni valvole termostatiche;
- * areare le stanze velocemente, con una corrente d'aria;
- * controllare l'assenza di spifferi da finestre e porte.

QUANDO VOGLIAMO RINFRESCARE LA CASA:

- * chiudere le persiane dove batte il sole;
- * creare correnti d'aria;
- * utilizzare preferibilmente il ventilatore, rispetto al condizionatore d'aria; se non possiamo fare a meno del condizionatore, non abbassare la temperatura più di 5-8 gradi in meno rispetto all'esterno.

E PER PREVENIRE GLI SPRECHI:

- * far controllare regolarmente dai tecnici l'impianto di riscaldamento;
- * quando si ristruttura la casa, isolare termicamente muri, soffitti, pavimenti con materiali idonei.



RIFIUTI. UN SACCO BELLO QUELLO VUOTO!

Cambiati gli stili di vita, nella nostra cultura è entrato il concetto di rifiuto. In Italia negli ultimi 25-30 anni la produzione di rifiuti è più che raddoppiata, passando da 13 a 30 milioni di tonnellate l'anno, vale a dire da una media di 6 etti al giorno per abitante a 1,4 kg. Si stima che nei casi peggiori, la metà di ciò che acquistiamo finisce in pattumiera.

Generalmente, quello che scartiamo si divide in quattro tipologie, delle quali solo una può effettivamente essere designata come "rifiuto":

- * frazione organica (umida): scarti e avanzi di cucina, tovaglioli e fazzoletti di carta...
- * frazione di materiali recuperabili: carta, vetro, plastica, legno, alluminio, latta...
- * rifiuti speciali: batterie, oli esausti, farmaci e cosmetici, toner...
- * rifiuto indifferenziato, che finisce sempre in discarica.

Ma come possiamo produrre meno rifiuti?

- * Prima di acquistare qualunque tipo di merce chiedersi se ne abbiamo davvero bisogno.
- * Evitare di comprare merci imballate: sfuse è meglio.
- * Per fare la spesa utilizzare una borsa durevole, evitare sacchetti di plastica.
- * I contenitori a perdere di bevande costituiscono buona parte del volume del nostro rifiuto indifferenziato.
- * Evitare l'acquisto di plastiche usa e getta.
- * Riutilizzare prodotti e oggetti fino a quando possibile e, in caso di rottura, ripararli anziché gettarli via.
- * Applicare fedelmente la raccolta differenziata, seguendo le indicazioni del proprio Comune.

In poche parole, cerchiamo di fare del nostro meglio per rispettare **LA REGOLA DELLE QUATTRO "R"**:

RIDURRE
RIUTILIZZARE
RIPARARE
RICICLARE.

Classi 4A, 4B, 4C
Scuola primaria di Arluno

È importante raccogliere separatamente!....

VETRO: può essere raccolto separatamente e riciclato più volte.

CARTA: recuperarla significa risparmiare acqua e energia. Non è riciclabile la carta copiativa, lucida, oleata, plastificata.

ALLUMINIO: per ricavare 1 kg di alluminio nuovo da quello riciclato occorre 20 volte meno energia che per produrlo ex novo dalla materia prima.

PLASTICA: rimane per sempre nell'ambiente, nessun organismo può trasformarla. Se bruciata, produce sostanze tossiche.

FARMACI SCADUTI: vanno raccolti negli appositi contenitori perché, se finiscono in discarica, possono creare composti velenosi.

BATTERIE ESAUSTE: contengono metalli pesanti che, entrando nella catena alimentare, provocano danni all'intero ecosistema.



QUANTO CONSUMI QUANDO TI MUOVI!

Viviamo in una società in cui le distanze diventano sempre più brevi, con il grande vantaggio di poterci muovere con facilità e di raggiungere in poco tempo destinazioni anche molto lontane. Ma questo significa utilizzare moltissima energia e alimentare problematiche ambientali, quali l'effetto serra, le piogge acide e lo smog, nonché mettere a rischio la nostra salute.

Per ridurre i consumi energetici e l'inquinamento non basta solo l'intervento dei politici, ma è necessario il contributo di ogni singola persona.



Vi invitiamo, quindi, a seguire questi semplici ma efficaci consigli:

- ★ preferite l'acquisto di automobili a basso consumo, a metano, a GPL e a trazione elettrica, e comunque di ultima generazione (ad esempio, Euro 4);
- ★ utilizzate, quando potete, mezzi pubblici come autobus e treni, in particolare per lunghi spostamenti;
- ★ spostatevi a piedi o in bicicletta per brevi tragitti (ne guadagnerà anche la vostra forma fisica!);
- ★ cercate di utilizzare l'auto condividendola con più persone quando si deve compiere lo stesso tragitto (ad esempio, per accompagnare i figli a scuola);
- ★ effettuate periodici controlli al motore per garantirne l'efficienza energetica;
- ★ controllate che i pneumatici abbiano la giusta pressione (se sono sgonfi la guida diventa pericolosa e aumentano i consumi di carburante).



Quando si è alla guida di un'automobile è possibile comunque limitare i consumi di carburante, così:

- ★ cercando di rispettare i limiti velocità (i consumi si riducono anche fino al 50%);
- ★ mantenendo costante la velocità, per quanto possibile (uno stile di guida con brusche accelerate e improvvise frenate comporta un maggiore consumo di carburante);
- ★ spegnendo il motore se si resta in sosta per lungo tempo;
- ★ tenendo i finestrini alzati durante la guida (si riduce così l'attrito opposto dall'aria).



Speriamo che questi consigli vi siano d'aiuto!!!

I RISULTATI DELLE NOSTRE INTERVISTE. QUANTO SI SA SUL RISPARMIO ENERGETICO?

Durante il laboratorio socio-ambientale del progetto Energia&Futuro abbiamo verificato quanto gli adulti sanno di risparmio energetico e fonti rinnovabili e quali comportamenti virtuosi mettono in pratica per limitare i consumi di corrente elettrica, di riscaldamento e di acqua potabile, per gestire al meglio i rifiuti domestici e per ridurre l'uso della macchina.

La ricerca, di cui esponiamo le risposte più significative, è stata realizzata intervistando quasi 1700 persone. Con risultati davvero curiosi! Vediamoli.

Il 97,7% degli intervistati è consapevole che "risparmiare energia migliora l'ambiente in cui viviamo" e il 91,3% sa che "chiunque può contribuire al risparmio energetico". Eppure, dall'indagine sulle buone pratiche abbiamo verificato che non c'è una corrispondente attenzione nel mettere in pratica quei piccoli accorgimenti quotidiani che permettono di abbassare i consumi energetici. Abbiamo poi verificato che solo il 30,3% degli intervistati conosce qual è l'esatta definizione di "fonti di energia non rinnovabile" e che appena il 12,2% sa che da un unico impianto a pannelli solari può essere prodotta energia elettrica o termica.

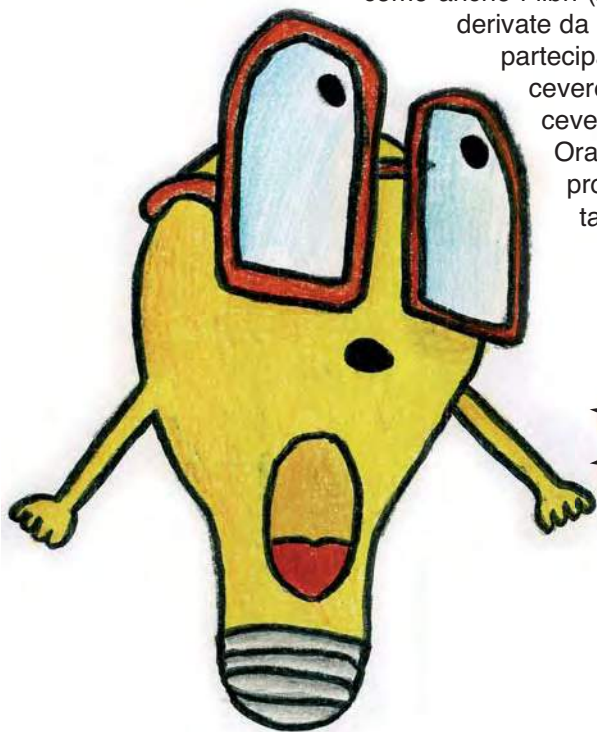
Sul tema acqua abbiamo registrato una situazione decisamente migliore. In media il 75% degli intervistati sa cosa fare per limitare il consumo di acqua potabile.

Discreti, invece, i risultati in materia di rifiuti: il 61,8% è consapevole del perché si fa la raccolta differenziata ma solo il 16% è a conoscenza della cosiddetta "regola delle 4 erre" (vedi a pag. 12). E per l'inverno, quando in casa è caldo e fuori freddo? Fortunatamente una larga maggioranza degli intervistati sa che per rinfrescare gli ambienti, quando il riscaldamento è acceso e nei locali fa troppo caldo, bisogna abbassare la temperatura dei termosifoni riportandola a circa 20°. Ma c'è anche una scandalosa minoranza (per fortuna solo l'1%!) che in questi casi pensa di dover aprire il frigorifero! Oppure, chi ritiene (8,9%) di spalancare le finestre e chi (1,5%) di accendere l'aria condizionata o il ventilatore. Tutto ciò in inverno!...

Grazie a questo sondaggio, abbiamo infine scoperto da dove arrivano le informazioni sull'energia. Le maggiori fonti citate, e forse anche le più accessibili a tutti, sono la TV e la radio (71,2%), poi i giornali e le riviste (68,2%). Internet è un mezzo d'informazione abbastanza utilizzato (30,6%),

come anche i libri (27,3%). Una quantità minore di informazioni sono derivate da manifesti (15,4%), discussioni con amici (12,9%) o partecipazioni a convegni (11%). Solo il 5,4% sostiene di ricevere informazioni dai politici. Il 4,4% invece non ne riceve proprio.

Ora, si potrà citare anche il nostro libricino, realizzato proprio per accrescere la cultura energetico ambientale sul nostro territorio.



Per conoscere
a fondo i risultati
della nostra ricerca
vai sul sito
www.energiefuturo.eu

★ L'energia non durerà
per sempre:
non sprechiamola!

SPEGNI LA CORRENTE:
IL TUO PORTAFOGLIO
SICURAMENTE TI SARA
RICONOSCENTE!

★
*Finché c'è energia...
c'è speranza.*

★
APRI LE PORTE ALLA LUCE SOLARE.

★
Un prato può crescere
senza fiori, ma non può
vivere senz'acqua... ★

ILLUMINA
IL RISPARMIO
ENERGETICO.

Non disperdere energia,
consumala consapevolmente
attraverso la tua mente. ★

★
Rispetta la Terra...
non ne abbiamo una di riserva!

★
*se la bolletta vuoi abbassar,
lampadine a basso consumo
devi comprar!* ★

★
VOGLIAMO UN MONDO PULITO
★
SENZA RIFIUTI:
★
FACCIAMO LA
RACCOLTA
DIFFERENZIATA. ★ ★

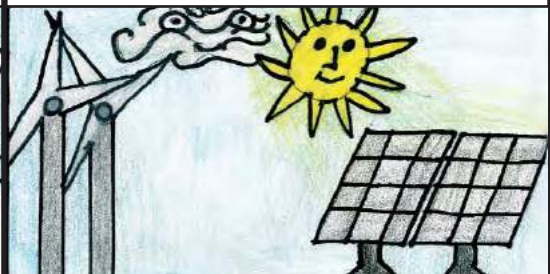
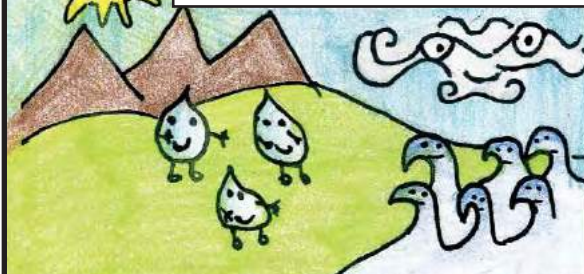


ENERGY CITY



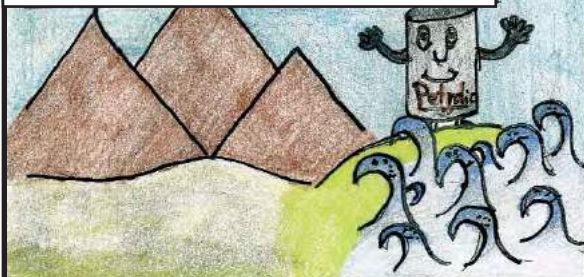
NELLA PICCOLA CITTÀ DI ENERGY CITY, RISPARIARE ENERGIA È UNA COSA ESSENZIALE, INFATTI I SUOI ABITANTI SONO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI.

A ENERGY CITY SI UTILIZZANO TUTTI I METODI PER RISPARIARE ENERGIA, SENZA INQUINARE L'AMBIENTE E TUTTI GLI ABITANTI CONTRIBUISCONO A CIÒ.



MA UN GIORNO IN CITTÀ GIUNSE PETROLIO. VEDENDO LA BELLEZZA DI ENERGY CITY, LIMPIDA E PULITA, DECISE DI CHIAMARE I SUOI AMICI: CARBONE E GAS NATURALE.

QUANDO GLI ABITANTI DI ENERGY CITY SI ACCORSERO CHE LE FONTI NON RINNOVABILI AVEVANO INVASO LA CITTÀ, FU TROPPO TARDI! IL CIELO NON FU PIÙ LIMPIDO, LE ACQUE NON FURONO PIÙ PULITE, MA IL PAESAGGIO D'VENNE CUPO E BUIO.



E FINALMENTE LA CITTÀ TRIONFO!

No, non potete farmi questo!



MA DOPO MOLTI GIORNI DI CONFLITTI, GLI ABITANTI, AIUTANDOSI A VICENDA, RIUSCIRONO A CACCIARE I LORO NEMICI. IL VENTO CON IL SUO FORTE SOFFIO SPAZZÒ VIA I FUMI, I BARILI DI PETROLIO FURONO ACCATASTATI IN UN'AREA PROTETTA E IN SEGUITO PORTATI VIA DALL'ACQUA IN UN PAESE LONTANO.

Le fonti non rinnovabili avranno imparato la lezione?

